



Notiziario VEICOLI INDUSTRIALI

News | 11 Dicembre 2018 | Autore: Redazione

Cerca...

Autotrasporto: servono misure immediate per il rinnovo del circolante, tra i più vecchi d'Europa

0 Facebook Google Plus LinkedIn Twitter

Le 13 associazioni dell'autotrasporto chiedono politiche di investimento sostanziali e continuative per incentivare il rinnovo del parco veicoli italiano, che con una media di 13,5 anni, è tra i più vecchi in Europa.



Le sempre più stringenti normative in materia ambientale rischiano di bloccare il trasporto delle merci fuori e dentro le città.

Con questo monito, gli operatori del settore dei trasporti e della logistica hanno ribadito la necessità di rendere strutturali gli incentivi per il rinnovo del circolante in Italia, che è il più vecchio d'Europa, con un'età media di 13,5 anni.

Alcuni dati danno l'idea della situazione dei mezzi che viaggiano sulle nostre strade: il 63,1% dei veicoli superiori alle 3,5 tonnellate è ante Euro IV (pari a 418.668 veicoli), mentre solo il 12,4% è rappresentato da veicoli Euro VI (pari a 82.274 veicoli).

Con questo trend ci vorranno 17 anni per sostituirli tutti. Ma la cosa più grave è che soltanto l'11,9% dei veicoli è dotato dei dispositivi di sicurezza, obbligatori dal 1 novembre 2015 (frenata autonoma emergenza e mantenimento corsia).

Tutto il comparto dell'autotrasporto evidenzia che, nonostante gli investimenti promossi, non sembra ancora esserci consapevolezza sulle conseguenze di questa realtà, e cioè che il sistema dell'autotrasporto - senza adeguato rinnovo dei mezzi con i quali opera - continua a invecchiare, perdendo ogni giorno in sostenibilità e sicurezza.

“La disinformazione e la distrazione generalizzate hanno generato in molti casi effetti negativi per la percezione collettiva nei confronti dell'autotrasporto - si legge nel comunicato stampa congiunto. - Da venti anni a questa parte gli interventi sul comparto dell'autotrasporto effettuati senza precise strategie e senza sostegno strutturale non hanno risolto nulla, mentre un numero impressionante di piccole imprese ha chiuso i battenti e una quantità non indifferente di medio grandi è emigrata, tra le cause principali la pressione fiscale, i costi di gestione (in primo luogo carburanti e lavoro) e la complessità della burocrazia. Tutto questo ha portato gravi perdite economiche e fiscali per il nostro paese a vantaggio di altri paesi europei che hanno rafforzato ulteriormente il proprio sistema logistica e trasporto: negli ultimi dieci anni lo Stato ha perso 105 milioni di euro di mancato gettito fiscale, i costruttori circa un miliardo e mezzo di fatturato e l'occupazione del settore ha visto perdere 135.000 posti di lavoro, senza contare l'indotto. In queste condizioni, assume una notevole rilevanza che il fondo specifico per gli investimenti di 50 milioni di euro, già previsto nel Disegno di Legge di Bilancio 2019 sia confermato, al fine di trasmettere un segnale di volontà ed interesse nei confronti del settore”.

“Di fronte alla necessità di ridurre le spese dello Stato per rientrare nei limiti imposti dalla nostra partecipazione all'Unione Europea, sarebbe comunque opportuno non penalizzare un settore strategico per il nostro paese. Mentre noi discutiamo ancora su tavoli diversi come suddividere eventuali risorse destinate al settore dell'autotrasporto, in altri paesi europei si definiscono politiche di investimento sostanziali su base continuativa per esempio in Germania e Francia si realizzano sistemi di premialità per incentivare il rinnovo del parco veicoli nell'ottica di sostenibilità ambientale e sicurezza e si offrono due anni di transito gratuito sulle autostrade (MAUT) ai veicoli ad alimentazione alternativa e ad alta innovazione tecnologica. Al tempo stesso sia in Spagna che in Germania si studia un piano di rottamazione dei veicoli ante Euro VI con sostanziali fondi dedicati”.

“Dal punto di vista dell'occupazione e del lavoro nel settore, è poi il caso di ricordare che in questo comparto servono addetti professionali adeguatamente preparati: dai conducenti (in Europa ne mancano, secondo le ultime informazioni, circa 180.000) ai tecnici di officina, dagli addetti alla logistica agli esperti di materie pericolose. Tutti i soggetti attori sulla scena dell'autotrasporto italiano, di fronte alla mancanza di attenzione razionale ai gravi problemi che affliggono da tempo il settore, chiedono ai decisori politici di considerare finalmente il mondo del trasporto e della logistica come strategico per il nostro paese e di ripristinare le forme di sostegno destinate al rinnovo tecnologico del parco circolante italiano, consentendo così a questo settore di diventare maggiormente competitivo nello scenario europeo, più sicuro e meno impattante per l'ambiente. Solo lavorando insieme possiamo definire una strategia vincente per l'economia del paese”.

Le 13 Associazioni coinvolte

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica
ANITA - Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici
ASCONAUTO - Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto
ASSOTIR - Associazione Italiana Imprese di Trasporto
CNA FITA - Unione Nazionale Imprese di Trasporto
CONFARCA - Confederazione Autoscuole Riunite e Consulenti Automobilistici
CONFARTIGIANATO TRASPORTI - Associazione delle Imprese Trasporto Merci

Notizie in primo piano

Come sostituire i dischi freno sui veicoli industriali in piena sicurezza. I consigli di ZF Aftermarket

I tiranti Meyle-HD per veicoli industriali debuttano sul mercato

Con Trofarello a pieno regime, Experica copre tutto il nord-Italia

FTS Premium Line: la nuova gamma di radiatori e intercooler per truck e mezzi pesanti

Sabo li fa neri: sono i nuovi ammortizzatori Black Label di Roberto Nuti

CONFTRASPORTO – Confcommercio Imprese per l'Italia
FAI – Federazione Autotrasportatori Italiani
FEDERAUTO – Federazione Italiana Concessionari Auto, Veicoli Commerciali e Industriali
TRAPORTO UNITO FIAP – Associazione Nazionale Autotrasportatori Professionali
UNASCA – Unione Nazionale Autoscuole Studi Consulenza Automobilistica
UNRAE – Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri – Sezione Veicoli Industriali

📷 Photogallery



Tags: mercato VI anfia circolante VI

📖 Leggi anche

ARTICOLI | 04/12/2018

Come rilanciare il mercato dei veicoli industriali? Le proposte di Unrae

NEWS | 29/10/2018

Veicoli industriali: le immatricolazioni in calo di settembre confermano l'incertezza del mercato

NEWS | 19/09/2018

Immatricolazioni: la crescita degli autocarri traina il mercato di agosto

NEWS | 05/09/2018

Immatricolazioni luglio: si assesta il trend degli autocarri, crescono a doppia cifra gli autobus

ARTICOLI | 15/06/2018

Dati Anfia maggio 2018: l'ultima spinta degli incentivi al mercato dei mezzi pesanti?

Feed RSS



Pubblicità | Privacy | Mappa del sito | Contatti | Chi siamo
2011-2014© Collins Editore - P.Iva 13142370157

Login/registratori
Network

Collins Editore
Mondopratico
Notiziario Motoristico
Notiziario Attrezzature
Catalogo Motoristico
Carrozzeria Autorizzata
Autofficina Autorizzata
Buyer Point
RicambistiDay
News
Articoli
Rivista
Privacy
Contatti
Chi siamo

Seguici anche su

Facebook Twitter Feed RSS